

VERTICI IN BCE**Carige, il ceo
e Malacalza
convocati
a Francoforte****C. Festa e A. Graziani**

— a pagina 15

Credito**Carige, doppia
trasferta in Bce
A rapporto i vertici
e Malacalza****Tra oggi e domani sono attesi in
Bce il ceo di Carige, Fabio
Innocenzi, e il socio di
maggioranza Malacalza.****Carlo Festa**

— a pagina 15

Carige, doppia trasferta in Bce A rapporto i vertici e Malacalza

BANCHE**Tra oggi e domani attesi
a Francoforte l'ad Innocenzi
e il socio di maggioranza****Oggi a Piazza Affari fari
puntati sull'istituto ligure
dopo lo stop all'aumento****Carlo Festa**

MILANO

È imminente, probabilmente tra oggi e domani, il summit tra la Bce e il management di Carige per fare il punto della situazione dopo l'assemblea di sabato scorso, che ha bocciato la ricapitalizzazione da 400 milioni della banca, a causa dell'astensione della Malacalza Investimenti.

Sul tavolo dell'incontro, alla presenza dell'amministratore delegato Fabio Innocenzi, ci sarà la richiesta, da parte dell'Authority europea, a procedere alla ricapitalizzazione nei prossimi mesi e, tra i fronti più caldi,

ci sarà anche il nodo della governance dell'istituto. Secondo le indiscrezioni, a Francoforte dovrebbero fare tappa - sempre tra oggi e domani - anche esponenti della famiglia Malacalza, azionista di riferimento dell'istituto.

La ricapitalizzazione era parte di un piano concordato con i supervisori. Grazie al bond da 320 milioni, sottoscritto dal sistema bancario, non esistono al momento problemi imminenti di coefficienti patrimoniali: tuttavia proprio l'obbligazione aveva come condizione che Carige procedesse nel minor tempo possibile a un aumento di capitale.

La Banca centrale europea aveva dunque concesso a Carige fino a fine anno per ripianare il deficit di capitale o per trovare un acquirente. Secondo quanto indicato dal Financial Times, l'istituto ligure rischia ora di subire il destino delle banche venete, a meno che qualche cavaliere bianco - il governo o un acquirente - metta in salvo l'istituto nelle prossime settimane. Il primo test verrà dal mercato: oggi riaprirà infatti la Borsa e si

vedranno gli effetti sul titolo.

Nel frattempo, si muovono anche i fronti più istituzionali. «Il governo, giunti a questo punto, non può continuare a stare alla finestra e dovrebbe intervenire, in questa prima fase, aprendo un tavolo di confronto con azienda, sindacati dei lavoratori, associazioni dei consumatori, amministrazione comunale di Genova e regione Liguria» dichiara il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**. «Sono in ballo - dice Sileoni - il destino di 4.300 dipendenti oltre a uno storico patrimonio rappresentato dalla stessa clientela». Stesse preoccupazioni dell'associazione piccoli azionisti di Banca



Carige, che ha inoltrato due lettere al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e al premier Giuseppe Conte «per rivolgere un appello a intervenire nella complessa vicenda, onde evitare gravi danni per il futuro della banca, azionisti tutti, territori, dipendenti e clienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il salvataggio.
La sede di Carige di Genova

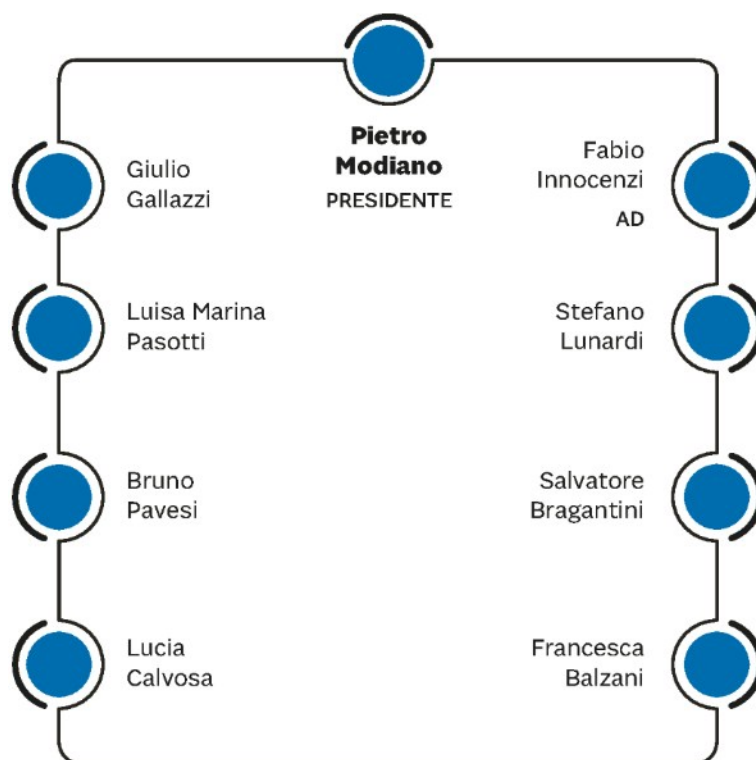
REUTERS



Banca Carige. Una filiale dell'istituto genovese

Il tavolo del Cda Carige

I componenti del consiglio d'amministrazione



Fonte: Dati Societari